

REGOLAMENTO INTERNO

Norme generali di comportamento

di alunni, docenti, coll. Scol., genitori

I Collaboratori Scolastici sono tenuti alla vigilanza sugli alunni in occasione di momentanee assenze dei Docenti, durante la ricreazione, al momento dell'ingresso e dell'uscita;

Gli alunni, che usufruiscono del servizio di trasporto del Comune a partire dalle ore 8.00 e fino all'arrivo dei docenti sono sorvegliati dai collaboratori scolastici nell'atrio dell'edificio

Le lezioni hanno inizio alle ore 8.10 e terminano alle ore 13.30. Nel pomeriggio del tempo prolungato (lunedì e mercoledì) le lezioni riprendono alle ore 14.30 e terminano alle ore 17.30;

L'intervallo dura 10 minuti. Gli alunni si trattengono nelle proprie aule o nei corridoi antistanti e vanno ai servizi a turno. Sul comportamento degli alunni prestano vigilanza gli insegnanti di turno nella rispettiva classe, coadiuvati dai collaboratori scolastici;

Nel corso della mattinata, e del pomeriggio, gli alunni possono andare ai servizi – non più di uno alla volta – nei casi di necessità.

Al cambio delle ore gli alunni restano al posto loro assegnato e, al termine dell'attività, lasciano in ordine l'aula;

Gli spostamenti delle classi dalle aule normali a quelle speciali o ad altri spazi interni o esterni dell'Istituto e viceversa avvengono sotto la diretta vigilanza degli insegnanti;

L'uscita delle classi dalla scuola al termine delle lezioni avviene sotto la sorveglianza degli insegnanti dell'ultima ora, coadiuvati dai Collaboratori Scolastici. Gli studenti escono in via ordinaria ripresi/accompagnati da un adulto (familiare, delegato, autista per gli alunni dello scuolabus). Le modalità di uscita autonoma sono eccezionali e residuali come da normativa.

Entrate ed uscite fuori orario – oggetto di richiesta scritta dei genitori – sono ammesse solo per validi motivi. Nel caso di uscita anticipata, l'alunno viene preso in consegna da un genitore (o da un familiare appositamente delegato). Per quanto riguarda l'entrata posticipata, quando gli alunni sono accompagnati da un genitore, saranno accettati, ma non oltre l'inizio della III ora;

Gli alunni che si presentano a scuola in ritardo sono ammessi alle lezioni, in attesa di regolare giustificazione. Se il ritardo si protrae oltre la prima mezz'ora di lezione, gli alunni entrano in classe al termine della lezione, restando ad attendere il suono della campana assieme ai Collaboratori Scolastici.

Quando un alunno chiede – per motivi di salute – di tornare a casa, viene informata la famiglia e un genitore (o un delegato munito di documento di identità) provvede a venirlo a prendere.

L'alunno porta sempre con sé il libretto scolastico ed il diario. L'uno e l'altro vengono utilizzati per tutte le comunicazioni tra scuola e famiglia.

Giustifica le assenze l'insegnante della prima ora. Gli insegnanti segnalano alla presidenza eventuali assenze ricorrenti o irregolari. Oltre i cinque giorni consecutivi, alla giustificazione si unisce l'opportuna documentazione medica oppure un'autocertificazione del genitore, con la quale questi dichiara che l'assenza non è dovuta a ragioni di salute: della veridicità si assume piena responsabilità.

I genitori si incontrano con gli insegnanti nelle ore di ricevimento stabilite. Possono incontrarsi fuori orario, in casi eccezionali, con il consenso dei Docenti interessati. In aggiunta a queste occasioni di

incontro (e per agevolare quei genitori che non hanno modo di presentarsi in orario antimeridiano) si tengono – in orario pomeridiano – almeno due ricevimenti generali all’anno.

Nel rapporto con gli allievi i docenti colloquiano in modo pacato e mirante al convincimento. Non devono ricorrere ad alcuna forma di intimidazione o minaccia di punizione mortificanti. A questo proposito le sanzioni si limiteranno a quelle previste dalla vigente normativa.

Eventuali comportamenti scorretti sono segnalati dai docenti sul registro di classe. Dopo 3 note, la mancanza viene portata a conoscenza del Dirigente Scolastico per gli opportuni provvedimenti.

Gli alunni evitano di portare a scuola denaro o altri oggetti di valore. Curano comunque di non lasciarli incustoditi; I genitori, che ne sono responsabili, devono, periodicamente controllare che i loro figli adempiano a questa regola.

E’ vietato agli alunni portare a scuola oggetti e/o materiali (lamette, coltellini e coltelli, punte, taglierini, palloncini gonfiabili, ecc.) che possano costituire un pericolo per sé e/o per gli altri. I genitori, che ne sono responsabili, devono, periodicamente controllare che i loro figli adempiano a questa regola.

A scuola é vietato raccogliere immagini o suoni mediante l’uso di fotocamere, videocamere, videotelefonni e altri dispositivi elettronici se non esplicitamente autorizzati dai docenti.

Nessuna persona estranea alla scuola può circolare nei corridoi o entrare nelle aule. Chiunque si presenta nell’Istituto, viene accompagnato nell’ufficio di Segreteria o in quello del Dirigente Scolastico;

La scheda per le comunicazioni quadrimestrali alla famiglia è consegnata ad uno dei genitori (o a chi ne fa le veci) solo se richiesta.

Gli alunni responsabili di trasgressioni al presente regolamento (come alle norme specifiche del “Regolamento di Disciplina”) dovranno risponderne.

DIRITTI E DOVERI

delle studentesse e degli studenti

DPR 249 DEL 24.06.1998 DPR 235 del 21/11/2007

DIRITTI

Lo studente ha diritto ad una formazione qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l’orientamento, l’identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell’insegnamento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti;

La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza;

Lo studente ha diritto ad essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;

lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio sviluppo culturale;

gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto delle proprie radici culturali e religiose. La scuola promuove iniziative volte all’accoglienza, alla tutela della loro cultura e all’ integrazione, con la realizzazione di attività interculturali;

gli alunni diversamente abili hanno diritto alla piena accoglienza e all'integrazione nella classe e nella Istituzione Scolastica attraverso un percorso formativo individualizzato ed il supporto di un insegnante specializzato;

il servizio scolastico sarà erogato con equità ed imparzialità;

la scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona ed un servizio educativo-didattico di qualità;
- offerte formative aggiuntive ed opzionali tese ad estendere le capacità e le competenze personali;
- iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione ed il recupero della dispersione scolastica;
- la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti;
- la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

DOVERI

Gli studenti, nell'esercizio dei propri diritti e nell'adempimento dei propri doveri, sono tenuti a:

frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio;

avere nei confronti di tutto il personale della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi;

osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento d'Istituto;

gli alunni rispettano le strutture interne ed esterne della scuola, l'arredo e le attrezzature, il materiale didattico e bibliografico. Gli eventuali danni saranno risarciti

mantenere nella vita scolastica precise norme di comportamento, fissate in un apposito "Regolamento interno".

E' vietato agli alunni portare a scuola oggetti e/o materiali (lamette, coltellini e coltelli, punte, taglierini, palloncini gonfiabili, ecc.) che possano costituire un pericolo per sé e/o per gli altri.

gli alunni evitano di portare a scuola denaro o altri oggetti di valore. Curano comunque di non lasciarli incustoditi;

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

1. NORME DI COMPORTAMENTO PER GLI ALUNNI

Oltre ai "normali" comportamenti di lealtà, correttezza e buona educazione, si fissano le seguenti regole, alle quali tutti dovranno puntualmente attenersi per il buon andamento delle lezioni e per una serena convivenza sociale a scuola:

non masticare "gomme" in nessun momento della vita scolastica (in caso occorra gettarne una, usare SEMPRE e SOLTANTO il cestino!);

non portare bibite in LATTINA o BOTTIGLIA di vetro ;

tenere in ordine i banchi. E in particolare:

- non scrivere sui banchi;
 - non lasciare niente sotto i banchi (ciò che può essere lasciato a scuola, per evitare pesi eccessivi dello zaino, deve essere riposto nell'armadietto o sullo scaffale dello spogliatoio);
- non lasciare le borse della ginnastica nello stanzino (vanno portate a casa per lavare magliette e scarpe);
- non utilizzare MAI a scuola il telefono cellulare (per comunicare con la famiglia c'è il telefono della scuola). Nel caso che venga usato o che suoni all'interno della scuola, l'apparecchio verrà requisito dal personale e riconsegnato solo ai genitori;
- non telefonare a casa se non in caso di serie necessità. Non è dunque consentito chiamare per qualche dimenticanza (quaderni, cartelline, merende...);
- prima di uscire lasciare sempre in ordine i banchi, sedie e classe;

Ricreazione e Mensa

Si ricorda che atteggiamenti misurati e prudenti devono essere mantenuti nei momenti della ricreazione, della mensa e del dopo-mensa.

Per quanto riguarda la RICREAZIONE gli alunni dovranno evitare in particolare di:

- correre nei corridoi;
- spingersi o farsi sgambetti;
- andare da un piano all'altro;
- chiudere i compagni dentro i bagni;
- sprecare acqua e sporcare i locali;
- urlare in modo esagerato.

Per questo tipo di atteggiamenti, dopo opportuni richiami, si potrà provvedere a imporre la ricreazione in classe per periodi definiti.

Per quanto riguarda la MENSA:

- l'accesso alla mensa avviene secondo l'ordine di precedenza stabilito, che potrà subire variazioni nel corso dell'anno;
- prima di essere serviti occorre SEMPRE lavarsi le mani;
- le classi si devono presentare al bancone della distribuzione in modo composto e sempre precedute dall'insegnante a cui sono affidate;
- durante il pranzo gli allievi devono mantenere un comportamento corretto sia fra loro sia nei confronti delle strutture utilizzate;
- durante il pranzo è necessario mantenere un tono della voce basso;
- per qualsiasi movimento o richiesta occorre sempre rivolgersi all'insegnante; in ogni caso non ci si deve alzare da tavola né allontanare dal locale senza aver ricevuto un esplicito permesso;
- dopo aver svuotato i vassoi, gli alunni devono abbandonare con ordine e senza schiamazzi la sala mensa, lasciando in ordine il tavolo che hanno utilizzato.

Per quanto riguarda il DOPO-MENSA:

- la classe, in qualsiasi luogo si trovi a passare questo intervallo, dovrà rimanere sotto lo stretto controllo dell'insegnante;
- quando il tempo del dopo-mensa viene trascorso all'interno dell'edificio scolastico, non sono permessi giochi col pallone, né attività che possano costituire pericolo;

- all'esterno sono permessi giochi di gruppo e di squadra, ma solo se svolti in modo moderato e sotto la diretta guida dell'insegnante, che è responsabile del controllo e del corretto svolgimento delle attività;
- ogni scorrettezza che avverrà in questo periodo sarà considerata con lo stesso criterio di una mancanza avvenuta in classe, e con lo stesso, se necessario, punita.

Durante l'ora di mensa le classi della Scuola Secondaria di I grado, nel numero degli alunni che usufruiscono del servizio, possono essere accompagnati dal docente nelle zone limitrofe; gli alunni dovranno restare sempre in gruppo e il docente dovrà esercitare la massima sorveglianza, all'interno e all'esterno di qualsiasi edificio e/o locale presso cui la classe si trovi a sostare. Così in occasione di spostamenti da scuola per eventi (teatrali, culturali, sportivi, ecc..) che si verifichino nelle zone prospicienti l'istituto e per cui non si renda necessario l'utilizzo dello scuolabus (Delibera n°27, CI 11/02/2014).

Il comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali, ai sensi del D. Lgs 62/17. Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1 del decreto di cui sopra. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249. I criteri e i parametri di riferimento per l'attribuzione del giudizio sul comportamento sono indicati nel POFT, cui si rimanda.

MANCANZE E SANZIONI DISCIPLINARI

(DPR 249 DEL 24.06.1998, Dir. 05.02.2007, n. 16,
art. 1 DPR 235 del 21/11/2007)

Modalità di irrogazione delle sanzioni disciplinari

1. La sospensione dell'alunno dalla frequenza delle lezioni sarà disposta soltanto dal Consiglio di Classe, in composizione allargata alla componente genitori. Le sanzioni che comportano un allontanamento superiore ai 15 giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo sono adottate dal Consiglio d'istituto.

2. E' possibile sanzionare una mancanza disciplinare con un allontanamento oltre 15 giorni (Dir. 05.02.2007, n. 16), nei seguenti casi
 - quando siano stati commessi reati;
 - quando vi sia pericolo per l'incolumità delle persone.
3. La responsabilità disciplinare che provoca l'allontanamento dalla comunità scolastica sarà sempre strettamente personale.
4. Conosciuti i fatti che violano il Regolamento di Istituto e che comportano per i responsabili una sanzione disciplinare di cui ai punti 4 e 5 della specifica tabella delle mancanze e sanzioni disciplinari, il Dirigente Scolastico ne darà comunicazione orale e/o scritta al/ai responsabile/i e provvederà ad avvertirne i genitori per iscritto, convocandoli per un colloquio diretto.
5. il Dirigente Scolastico nominerà un'apposita Commissione, articolazione del Consiglio di Classe, formata dallo stesso D.S. e da almeno due Docenti con il compito di svolgere un'indagine conoscitiva dei fatti.
6. Nessuno sarà sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato, prima, invitato ad esporre le proprie ragioni. Quindi la Commissione dovrà ascoltare tutte le parti coinvolte nei fatti sia singolarmente che, se lo riterrà necessario, in contraddittorio.
7. La Commissione dovrà riferire al Consiglio di Classe, appositamente convocato, tutti i dati in suo possesso, in particolare i risultati dell'indagine compiuta e quanto esposto dalle parti nel colloquio. Su questi si dovrà impennare una discussione più ampia possibile per consentire di prendere decisioni ponderate ed adeguate.
8. il Consiglio di Classe irrogherà la sanzione di sospensione dalle lezioni in seguito a votazione che dovrà vedere favorevole la maggioranza relativa dei presenti. In queste votazioni non è ammessa l'astensione. Nell'infliggere la punizione, il Consiglio di Classe dovrà tenere conto della proporzionalità fra la stessa e la gravità del fatto commesso.
9. Il Consiglio di Classe, una volta decisi i giorni di sospensione (da 1 a 15), dovrà considerare che questi provvedimenti, come qualunque altra sanzione disciplinare, devono tendere a realizzare finalità educative e di recupero dell'alunno, rafforzandone il senso di riflessione, di responsabilità, di consapevolezza, di autovalutazione. Non dovranno essere meramente punitive ma emendative.
10. Pertanto le sanzioni disciplinari, se il Consiglio di Classe lo riterrà utile ed opportuno per non allontanare l'alunno dalla comunità scolastica e per coinvolgerlo più a fondo nella stessa, potranno essere convertite in ATTIVITÀ IN FAVORE DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA O NEL PRINCIPIO DEL RISARCIMENTO / RIPARAZIONE DEL DANNO ARRECATO.
11. Nel verbale della riunione del Consiglio di Classe, che dovrà essere compilato entro i due giorni successivi, dovrà comparire l'indicazione dei giorni di sospensione e, se stabilita, anche la loro convertibilità in risarcimento/riparazione del danno oppure in attività da svolgere in favore della comunità scolastica. Queste ultime opzioni, quando presenti, dovranno essere chiaramente specificate in dettaglio.
12. Di questa possibilità si dovrà dare comunicazione orale e/o scritta allo studente ed ai suoi genitori, che potranno accettarla oppure rifiutarla mediante avviso scritto da indirizzare al Dirigente Scolastico, che provvederà a portarlo a conoscenza di tutti i componenti del Consiglio di Classe.
13. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni dovrà essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche

con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuoverà un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

14. Il Dirigente scolastico di fronte a mancanze gravi – previste ai punti 4 e 5 della successiva tabella – è delegato dai consigli di classe e dal consiglio d'istituto ad assumere il provvedimento di sospensione con obbligo di frequenza fino ad un massimo di 1 giorno. Il provvedimento, comunicato immediatamente alla famiglia, avrà valore formale solo dopo essere stato confermato dall'organo collegiale preposto. La delega è motivata o dalla gravità del fatto o dall'urgenza della decisione.

PUNIZIONI DISCIPLINARI	NATURA DELLE MANCANZE	ORGANO COMPETENTE AD EROGARLE
<p align="center">Ammonizione orale personale in classe o in privato.</p>	<p align="center">Ritardo frequente all'entrata (dopo il suono della seconda campana);</p> <ul style="list-style-type: none"> - mancanza del materiale didattico o degli strumenti; - non svolgere i compiti assegnati; - non far firmare il giudizio dei compiti; - non portare la giustificazione delle assenze; - usare un linguaggio scorretto; - altre lievi mancanze in violazione del Regolamento d'Istituto; 	<p align="center">DOCENTE E/O DIRIGENTE SCOLASTICO</p>
<p align="center">Annotazione scritta sul libretto delle comunicazioni scuola/famiglia senza trascrizione sul registro di classe e, in caso di persistenza del comportamento convocazione della famiglia</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Reiterazione dei comportamenti di cui al punto uno - Fatti che impediscono il normale svolgimento delle attività didattiche (interventi inopportuni, atteggiamenti poco consoni all'ambiente scolastico, comportamenti poco educati nei confronti degli insegnanti, del personale e dei compagni). 	<p align="center">DOCENTE</p>
<p align="center">Ammonizione scritta (contestazione scritta formale del fatto avvenuto con annotazione sul registro di classe e informazione alla famiglia tramite il libretto delle comunicazioni).</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Fatti che turbano il regolare andamento scolastico; - uso non autorizzato di videocamere, videotelefoni e altri dispositivi elettronici durante l'orario scolastico; - uso del cellulare durante le lezioni (*); - violazione del Regolamento 	<p align="center">DOCENTE E/O DIRIGENTE SCOLASTICO</p>

	<ul style="list-style-type: none"> di Istituto; - firme false; - linguaggio blasfemo; - reiterazione dei comportamenti di cui ai precedenti punti uno e due. 	
Allontanamento dalla comunità scolastica da uno a quindici giorni (compresa l'eventuale esclusione dalle gite)	<ul style="list-style-type: none"> - Gravi comportamenti in violazione dei doveri di correttezza in particolar modo negli spogliatoi della palestra e nei bagni; - uso non autorizzato di videocamere, videotelefoni e altri dispositivi elettronici durante l'orario scolastico; - offese alla persona; - aggressioni, violenze; - danni al patrimonio scolastico; - reiterazione dei comportamenti di cui al precedente punto 3. 	CONSIGLIO DI CLASSE
Allontanamento dalla comunità scolastica per oltre 15 giorni.	<ul style="list-style-type: none"> - Gravi comportamenti rilevanti anche sul piano penale; - Atti che mettano in pericolo l'incolumità delle persone 	CONSIGLIO DI ISTITUTO

N.B: Le mancanze disciplinari commesse durante la sessione di esami di licenza media sono inflitte dalla Commissione Plenaria e sono applicabili anche ai candidati esterni (art. 4 comma 11 D.P.R. 249/98).

Ricorsi e impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, che decide nel termine di dieci giorni (art. 2 DPR 235 del 21/11/2007)

Contro la mancata attuazione dello statuto delle Studentesse e degli Studenti, oppure per eventuali conflitti che sorgano in merito all'applicazione del regolamento, oppure per violazione dei diritti contenuti nel presente regolamento, è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia interno.

Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni dello statuto delle Studentesse e degli Studenti, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale, e presieduto dal Direttore dell'ufficio scolastico regionale o da un suo delegato. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori

L'Organo di Garanzia interno all'Istituto, previsto dall'art. 2, commi 1 e 2 dello Statuto delle studentesse e degli studenti, è istituito e disciplinato dal presente regolamento.

L'Organo di garanzia è composto da un docente designato dal consiglio d'istituto, da due genitori eletti ed è presieduto dal dirigente scolastico.

I due rappresentanti dei genitori sono eletti in occasione del rinnovo degli organi collegiali

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte chiunque vi abbia interesse all'Organo di Garanzia interno che decide in via definitiva.

L'Organo di Garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche nei conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento e dello Statuto delle Studentesse e degli studenti.

La convocazione dell'Organo di garanzia spetta al Presidente, che provvede a designare, di volta in volta, il segretario verbalizzante. L'avviso di convocazione va fatto pervenire ai membri dell'Organo, per iscritto, almeno 4 giorni prima della seduta.

Per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti. Il membro, impedito ad intervenire, deve far pervenire al Presidente dell'Organo di Garanzia, possibilmente per iscritto, prima della seduta la motivazione giustificativa dell'assenza.

Nel caso in cui uno dei genitori fosse direttamente interessato alla deliberazione da assumere, dovrà astenersi dal partecipare ai lavori della commissione.

Ciascun membro dell'Organo di garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese. Non è prevista l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Qualora l'avente diritto avanzi ricorso (che deve essere presentato per iscritto), Il Presidente dell'Organo di garanzia, preso atto dell'istanza inoltrata, dovrà convocare mediante lettera i componenti l'Organo non oltre i 5 giorni dalla presentazione del ricorso medesimo.

Il Presidente, in preparazione dei lavori della seduta, deve accuratamente assumere tutti gli elementi utili allo svolgimento dell'attività dell'Organo, finalizzata alla puntuale considerazione dell'oggetto all'ordine del giorno.

L'esito del ricorso va comunicato per iscritto all'interessato.

Il patto educativo di corresponsabilità è in allegato.

Approvato il 29/11/2006

(*)modifica del Consiglio di Istituto del 28.04.2011 delibera n° 2.

Sottoposto a nuova delibera in data 11/10/2013.

Ultima modifica 26/10/2017

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

(Art. 3 DPR 235/2007)

Tenuto conto che

- La scuola è una comunità educante nella quale convivono più soggetti, uniti dal comune obiettivo di far crescere in maniera equilibrata ed armonica gli alunni che fanno parte di questa comunità, di svilupparne le capacità, favorirne la maturazione e la formazione umana;

Considerato che

- La scuola non può raggiungere tale obiettivo se non affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello di insegnare le regole del vivere e del convivere;

Visto che

- L'educazione alle regole del vivere e del convivere, può avvenire solo con una efficace e fattiva collaborazione tra scuola e famiglia.

Si concorda quanto segue

A- IL PATTO DELLA SCUOLA (delibera del Consiglio di istituto in data 01.10.2008)

La scuola si impegna a:

- creare a scuola un clima di serenità, cooperazione e armonia;
- promuovere con ogni singolo alunno un clima di confronto e di reciprocità per accoglierne il vissuto e per motivarlo all'apprendimento;
- realizzare i percorsi di apprendimento, le scelte organizzative e le metodologie didattiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa;
- motivare alla famiglia, negli incontri periodici programmati, la valutazione relativa al processo formativo e qualsiasi altra difficoltà riscontrata nel rapporto con l'alunno
- ricevere i genitori compatibilmente con il proprio orario di servizio.

La famiglia si impegna a :

- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti;
- rispettare l'orario d'ingresso a scuola e limitare le uscite anticipate;
- garantire una frequenza regolare;
- giustificare sempre le assenze;
- controllare quotidianamente le comunicazioni scuola-famiglia;
- controllare attraverso un contatto frequente con i docenti che l'alunno rispetti le regole della scuola e che partecipi attivamente e responsabilmente alla vita della scuola;
- partecipare con regolarità alle riunioni previste.

I docenti si impegnano a :

1) spiegare:

- a) le attività didattiche ed educative scelte dai docenti in conformità con il Piano dell'Offerta Formativa (POF) di Istituto che impegneranno l'alunno durante l'intero anno scolastico;
- b) le norme comportamentali che l'alunno dovrà rispettare (attraverso la lettura attenta del Regolamento d'Istituto e dello Statuto delle Studentesse e dello Studente);

- 2) accertare, all'inizio dell'anno scolastico, i livelli di partenza dell'alunno;
- 3) progettare e programmare la propria offerta formativa in base alla situazione iniziale della classe;
- 4) seguire e aiutare gli alunni nel lavoro e sviluppare forme di apprendimento collaborativo tra i compagni; stabilire un clima sereno e di fiducia reciproca che consenta a tutti di lavorare al meglio delle proprie potenzialità, nonché di risolvere positivamente i conflitti e le situazioni di emarginazione;
- 5) rispettare i ritmi e i modi individuali di apprendimento e, nei limiti del possibile, variare la metodologia e le tecniche di insegnamento e di comunicazione, per favorire il raggiungimento dei risultati previsti;
- 6) presentare i criteri di valutazione utilizzati (quelli in itinere e quelli sommativi, approvati dal Collegio dei docenti, sottoscritti dal Consiglio di classe e formulati nel POF d'Istituto), e favorire l'autocorrezione e l'autovalutazione;
- 7) dare consegne chiare e precise, e verificare lo svolgimento dei compiti nei tempi e nei modi assegnati;
- 8) correggere gli elaborati, utilizzando il momento della correzione come momento formativo per tutta la classe;
- 9) intervenire, anche con la necessaria fermezza, per affermare il rispetto delle persone e delle cose, e per far osservare le norme di vita comunitaria stabilite all'interno del Regolamento d'Istituto;
- 10) verificare costantemente la presenza degli alunni in classe, in laboratorio o alla mensa e l'adeguatezza del loro comportamento al contesto scolastico in cui si opera;
- 11) controllare le giustificazioni delle assenze, aggiornando puntualmente il registro di classe e il registro personale, e comunicando alla famiglia eventuali presumibili assenze "sospette";
- 12) facilitare il compito del docente coordinatore di classe che, attraverso il dialogo costante con gli alunni e i genitori, si occupa delle problematiche quotidiane degli alunni della classe che gli è affidata;
- 13) instaurare una relazione corretta e il giusto rapporto con gli alunni e i genitori, nel rispetto assoluto della privacy, per evitare, o limitare, fraintendimenti e incomprensioni.

I genitori si impegnano a :

- 1) prendere attenta visione del POF e del Regolamento di Istituto (il R.I., per quel che riguarda la Scuola Secondaria di I grado, declina e traduce i principi fissati dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, prestando particolare attenzione all'individuazione di un repertorio di sanzioni disciplinari volte a garantire l'effettivo rispetto delle regole poste a presidio del valore della legalità e di una corretta convivenza civile);
- 2) responsabilizzare i propri figli verso gli impegni scolastici, i doveri e le norme di vita comunitaria stabiliti all'interno del Regolamento d'Istituto;
- 3) partecipare alle assemblee dei genitori;
- 4) partecipare agli incontri scuola-famiglia, sia in forma di ricevimento generale con tutti i docenti, sia in forma di colloquio individuale secondo l'orario di ricevimento dei singoli docenti affisso all'albo della scuola e consegnato agli alunni, sia in forma di colloquio individuale su appuntamento, tutte le volte che la scuola ne ravvisi la necessità;
- 5) sostenere ed aiutare la comunità scolastica (partecipare e collaborare a momenti di vita comune);
- 6) formulare pareri e proposte costruttive e condivisibili sulle scelte educative della scuola;
- 7) parlare con i propri figli delle attività svolte a scuola e collaborare in forma costruttiva con l'azione dei docenti;
- 8) controllare l'esecuzione dei compiti e l'impegno nello studio personale dei propri figli;

- 9) favorire l'autonomia personale dei figli, aiutandoli nell'organizzazione personale di tempi e spazi adeguati per i compiti, per il gioco, tempo libero, sport, TV, videogiochi e computer;
- 10) prendere visione e firmare le comunicazioni scritte sul diario e sul libretto scolastico;
- 12) giustificare per iscritto ogni assenza con puntualità;
- 13) instaurare una relazione corretta e il giusto rapporto con il Dirigente scolastico, con i docenti, con gli altri genitori e alunni, e con tutto il personale della scuola;
- 14) far capire ai figli che i provvedimenti disciplinari che la scuola adotterà nei confronti degli alunni (Scuola Primaria e Secondaria di primo Grado) hanno finalità educativa, tesa a far comprendere l'errore e a evitare che esso sia nuovamente commesso in futuro, e mirano al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica;
- 15) risarcire i danni dai figli arrecati volontariamente alle strutture della scuola, alle attrezzature e al materiale didattico, e per i quali saranno chiamati personalmente al risarcimento.

F.to IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof.ssa Rossella Quirini)

I GENITORI